

«L'ho già visto, è già là, sta già al Quirinale, sono andato a trovarlo. D'Alema è al Quirinale,



Foto Ansa

D'Alema è al Quirinale... Una donna Presidente della Repubblica? D'Alema è bello in tutte

e due i sensi. Come donna mica è male...»

Roberto Benigni improvvisa uno show a Piazza Santi Apostoli, Ansa, 5 maggio

AFGHANISTAN, BOMBA ESPLODE SU UN CONVOGLIO: DUE VITTIME

Kabul, ancora morti italiani

di Toni Fontana

Due militari italiani sono morti ieri a Kabul. Come è accaduto pochi giorni fa a Nassiriya, un ordigno, in questo caso azionato con un comando a distanza, ha provocato un'esplosione che ha investito il blindato dei soldati. Nel mezzo c'erano il tenente Manuel Fiorito, 27 anni, originario di Verona e il maresciallo Luca Polsinelli,

29 anni, toscano di Orbetello (Grosseto), ma residente a Sora che sono stati investiti dalle schegge e sono morti. Altri quattro militari che viaggiavano nello stesso mezzo sono rimasti feriti leggermente. I Talebani hanno rivendicato l'attentato con una telefonata. In Afghanistan vi erano stati altri due

attentati ai danni degli italiani il 20 dicembre e l'8 aprile. Emozione e cordoglio in Italia. Prodi: il tributo di sangue è il massimo problema del nostro paese. Bertinotti: raccogliamo la domanda di pace. I servizi avevano avvisato dei rischi già ad aprile.

De Giovannangeli, Filipponi, Marolo, Purgatori, Sartori alle pagine 2, 3 e 4



Soldati italiani impegnati in un pattugliamento nell'area di Kabul. Foto Ansa

D'Alema al Colle, dialogo difficile

L'Unione sonderà l'opposizione per cercare la massima convergenza possibile. Rutelli e Boselli frenano sul presidente Ds. Berlusconi: ha falce e martello nel cuore

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Il Massimo candidato

Chi ha ucciso i nostri soldati, oggi in Afghanistan e ieri in Iraq, sa benissimo che l'Italia galleggia ormai da troppo tempo in un assoluto vuoto politico e di governo. E che in ogni guerra il nemico colpisce quando e dove l'avversario gli appare più vulnerabile, dove siamo saperlo. Perciò, chi parla continuamente di interesse comune, di responsabilità condivise e di intese da allargare dovrebbe comportarsi di conseguenza di fronte a una pericolosa assenza di decisioni e di potere che investe, è il caso di dirlo, la vita stessa dei cittadini.

segue a pagina 29

LA MISSIONE DI LEVI Il portavoce di Prodi prenderà contatto con il centrodestra per puntare a un consenso ampio prima delle votazioni di lunedì, ma senza veti. Berlusconi ripete no al presidente della Quercia, ma l'ex maggioranza va in ordine sparso. **Andriolo, Collini, Fantozzi, Fierro, Miserendino a pag. 5-9**

La battaglia del Quirinale

Lunedì un'inserto di 8 pagine con l'Unità



Staino



L'EX MINISTRO: «IN GALERA DA INNOCENTE» Previti anticipa l'arresto e va direttamente in carcere



Tarquini, G. Rossi, Caruso e Travaglio a pagina 10

Commenti

La condanna di Previti

QUEL CHE È DI CESARE

NANDO DALLA CHIESA

Tanto rumore per nulla. Certo, si potrebbe anche commentare così, con una beffarda scrollata di spalle, la condanna definitiva di Cesare Previti a sei anni di carcere per la vicenda Imi-Sir, per quello che è stato definito il più gigantesco caso di corruzione giudiziaria nella storia della Repubblica. Un parlamento portato ripetutamente al limite dell'infarto, una legislazione vergognosa e gravida di implicazioni per lo stato della sicurezza e per il decoro della giustizia.

segue a pagina 29

Inghilterra

LA DISCESA DI BLAIR

GIANNI MARSILLI

Non ci sono dubbi, Tony Blair ha ricevuto una sonora lezione. Non tanto per quel che dicono cifre e percentuali: si trattava pur sempre di una consultazione non solo parziale, ma con un livello di astensione superiore al 60 per cento. Piuttosto per come il test elettorale si era costruito in queste ultime settimane: un referendum sul premier, più che il rinnovo dei consigli locali.

segue a pagina 29

Teatro Incivile i protagonisti del nuovo teatro italiano in una serie di DVD unici.



quinta uscita: GIULIANA MUSSO in "Nati in casa"

dal 10 maggio in edicola con l'Unità

in collaborazione con

8,90 euro oltre al prezzo del giornale.

puoi acquistare questo DVD anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando al nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

l'Unità

LA CASA DEL DUCE IN VIA DE FELICE

BRUNO GRAVAGNUOLO

Racconta Pasquale Chessa, curatore dell'ultimo libro intervista di De Felice, che alla domanda su un'eventuale via romana col suo nome dopo morto, lo storico ariccio il naso. Come a dire divertito: «Perché no?». De Felice se ne è andato dieci anni fa e la strada è arrivata, su iniziativa del sindaco Veltroni, che ha citato l'aneddoto. Sta a perpendicolo con la residenza di Mussolini, nel cuore di Villa Torlonia, dimora «parassiana» e ottocentesca progettata da Valadier per i Torlonia - affittata a una lira al Duce nel 1925 - e restaurata in venti mesi dall'amministrazione comunale.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Giochi di parole

SE «IN PRINCIPIO ERA IL VERBO», c'è da temere di essere arrivati alla fine, visto che le parole sembrano non significare più niente. Almeno ascoltando il Tg1, che riferisce le critiche di Berlusconi a D'Alema, accusato, nella sintesi di Ida Peritore, di non avere i necessari requisiti in fatto di imparzialità, solidarietà e giustizia. Tre categorie delle quali Berlusconi è effettivamente il giudice più adatto. E, a proposito di giudici, c'è il commento esacerbato di Cesare Previti, che li ha definiti esecutori di sentenza di morte nei suoi confronti. Mentre il Tg1 continua a parlare di «presunte» mazzette, dopo che la condanna è già passata in giudicato. E poi ci mostra Donald Rumsfeld allibito e contestato da un ex analista della Cia che lo ha chiamato «criminale di guerra» per aver scatenato una carneficina sulla base di notizie riconosciute false. Nel filmato, un giovanotto e una signora anziana vengono trascinati via urlanti. Le parole vanno per il mondo attraverso la tv come stranieri il cui permesso di soggiorno è costituito dalle immagini.



NICO PERRONE

Perché uccisero Enrico Mattei

Petrolio e guerra fredda nel primo grande delitto italiano

Prefazione di Vincenzo Vasile

I documenti segreti americani a 100 anni dalla nascita del fondatore dell'Eni

in edicola

Euro 5,90 + prezzo del giornale

l'Unità

puoi acquistare questo libro anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)